

# MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

*N° emissione 1 del 13/01/2017*

Documento


## **POP 12 - PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO**

N° Revisione	Elaborazione		Approvazione	
	Responsabile	Data	Responsabile	Data
Emissione (Rev. 01)	Dott.ssa SGHERRI CRISTIANA	01/07/2020	Dott. CALISTI MARCO	01/07/2020
Rev. 02	Dott.ssa SGHERRI CRISTIANA	26/10/2020	Dott. CALISTI MARCO	26/10/2020
Rev. 03	Dott.ssa SGHERRI CRISTIANA	07/06/2021	Dott. CALISTI MARCO	07/06/2021
Rev. 04	Dott.ssa SGHERRI CRISTIANA	30/09/2021	Dott. CALISTI MARCO	30/09/2021
Rev. 05	Dott.ssa SGHERRI CRISTIANA	10/01/2022	Dott. CALISTI MARCO	10/01/2022
Rev. 06	Dott.ssa SGHERRI CRISTIANA	25/03/2022	Dott. CALISTI MARCO	25/03/2022
Rev. 07	Dott.ssa SGHERRI CRISTIANA	01/07/2022	Dott. CALISTI MARCO	01/07/2022
Rev. 08	Dott.ssa SGHERRI CRISTIANA	31/08/2022	Dott. CALISTI MARCO	31/08/2022

**COPIA NON CONTROLLATA**

***Distribuito a tutti gli utenti***

<b>Datore di Lavoro</b>	<b>RLS</b>	<b>RSPP</b>	<b>Medico Competente</b>
<i>(Eleopoldo Bartolini)</i>	<i>(Massimo Moretti)</i>	<i>(Davide Gabrielli)</i>	<i>(Dino Andriani)</i>

 CAMERA NAVALE NAUTICA COLA GALERA PORTO ERCOLE (GR)	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO          SEMPLIFICATO D.M. 13 FEBBRAIO 2014</b>	<b>POP 12          Rev. 8 del 31/08/2022</b>
	<b>Protocollo di sicurezza anticontagio</b>	Pagina 2 di 22

# PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO

**Protocollo elaborato a seguito dell'improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2  
 (cosiddetto "coronavirus") causa della malattia Covid-19**

*(Dpcm Governativi, Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, Ordinanze Regione Toscana, linee guida e Circolari)*

## 1. Premessa

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.


I virus, in particolare quelli a Rna come i coronavirus, evolvono costantemente attraverso mutazioni del loro genoma. Mutazioni del virus Sars-CoV-2 sono state osservate in tutto il mondo fin dall'inizio della pandemia. Mentre la maggior parte delle mutazioni non ha un impatto significativo, qualcuna può dare al virus alcune caratteristiche come ad esempio un vantaggio selettivo rispetto alle altre attraverso una maggiore trasmissibilità, una maggiore patogenicità con forme più severe di malattia o la possibilità di aggirare l'immunità precedentemente acquisita da un individuo o per infezione naturale o per vaccinazione.

### 1.1 Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare i coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo.

I sintomi possono includere:

- naso che cola
- difficoltà respiratorie
- mal di testa
- tosse
- perdita dell'olfatto e del gusto

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO SEMPLIFICATO D.M. 13 FEBBRAIO 2014</b>	<b>POP 12 Rev. 8 del 31/08/2022</b>
	<b>Protocollo di sicurezza anticontagio</b>	Pagina 3 di 22

- gola infiammata
- febbre
- una sensazione generale di malessere
- diarrea (soprattutto nei bambini).

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

Il periodo di tempo incubazione, ossia quello che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici, sulla base di recenti evidenze fornite dallo European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC), risulta delimitato in un periodo che varia tra 2 e 12 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

### 1.2 Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- contatto indiretto tramite oggetti, superfici, strumenti contaminati;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1%-2% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.


### 1.3 Trattamento

Alcuni farmaci già noti ed utilizzati per il trattamento di altre malattie sono usati in pazienti con COVID-19, ma tale trattamento (che si basa su conoscenze ancora incomplete ed è giustificabile solo a fronte della mancanza di alternative) può avvenire solo su prescrizione medica.

La Commissione tecnico-scientifica dell'AIFA ha predisposto delle schede che rendono espliciti gli indirizzi terapeutici entro cui è possibile prevedere un uso controllato e sicuro dei farmaci utilizzati nell'ambito di questa emergenza. Le schede riportano in modo chiaro le prove di efficacia e sicurezza oggi disponibili, le interazioni e le modalità d'uso raccomandabili nei pazienti Covid-19.

Inoltre, quattro vaccini, al momento, hanno ricevuto l'autorizzazione all'uso in emergenza anche in Italia:

- vaccino COMIRNATY (prodotto dall'azienda Pfizer/Biontech);

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO SEMPLIFICATO D.M. 13 FEBBRAIO 2014</b>	<b>POP 12 Rev. 8 del 31/08/2022</b>
	<b>Protocollo di sicurezza anticontagio</b>	Pagina 4 di 22

- vaccino COVID-19 VACCINE MODERNA (prodotto dall'azienda Moderna);
- vaccino VAXZEVRIA (prodotto dall'azienda AstraZeneca);
- vaccino COVID 19 VACCINE JANSSEN (prodotto dall'azienda Janssen-Cilag International NV, del gruppo Johnson & Johnson).
- Vaccino NUVAXOVID (della Novavax)

## 2. Indicazioni operative

Dal 1 aprile 2022 l'Italia non si trova più in stato di emergenza a causa del virus Sars-COV-2.

Le indicazioni di seguito riportate rimarranno vigenti, per i luoghi di lavoro, fino al 31 ottobre 2022, salvo adeguamenti necessari nel caso in cui si registrino mutamenti dell'attuale quadro epidemiologico che richiedano una ridefinizione delle misure prevenzionali attualmente definite.

Fino al 31 dicembre 2022 permarrà l'obbligo vaccinale per particolari categorie di lavoratori e per l'accesso alle seguenti strutture:

- esercenti le professioni sanitarie;
- i lavoratori degli ospedali e delle Rsa;
- i visitatori di Rsa, Hospice e reparti di degenza degli ospedali.

La violazione resta punita con la sanzione amministrativa un tantum di euro 100.

Non è più obbligatorio per i datori di lavoro richiedere l'esibizione del green pass.

### 2.1 Informazione

L'azienda informa tutti i lavoratori e chiunque vi entri circa le disposizioni delle Autorità e quanto previsto dal presente protocollo anti-contagio, consegnando ai lavoratori la *REG-35 Informativa di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus CoViD-19 negli ambienti di lavoro* e affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi *depliant* informativi (Allegato 1). Nei servizi igienici e nei pressi delle stazioni dotate di igienizzante per le mani, sono apposte le *"Istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani"* (Allegato 2). Ha inoltre informato il personale interno e i visitatori (fornitori, clienti ecc.) circa l'obbligo di utilizzo del disinfettante per la cute e della mascherina FFP2 nei casi previsti anche attraverso l'apposizione di adeguata segnaletica (Allegato 3).

La corretta applicazione del protocollo di sicurezza anti-contagio è essenziale per la prosecuzione dell'attività, che può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. La mancata attuazione del Protocollo determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

### 2.2 Modalità di ingresso in azienda

Le diverse categorie di persone che devono fare ingresso in cantiere entrano con orari di ingresso (così come di uscita) scaglionati, in modo da evitare il più possibile contatti in zone comuni (zone di entrata/uscita, spogliatoi ecc.). E' comunque previsto il rispetto della distanza interpersonale di un metro, ove non possibile comunque di 1m.

Il personale autorizzato, prima dell'accesso al luogo di lavoro si deterge accuratamente le mani o le sanifica attraverso le soluzioni sanificanti messe a loro disposizione. Lo svolgimento delle attività lavorative specifiche che avviene all'aperto è subordinato al rispetto delle distanze interpersonali di sicurezza (1,8 m ove possibile, comunque almeno 1m). Nel caso in cui tale distanza non possa essere mantenuta o in tutti i casi in cui il lavoro viene svolto in ambiente chiuso con compresenza di più persone o in situazioni dubbie anche solo potenzialmente non conformi con quanto sopra indicato, i lavoratori indossano obbligatoriamente la mascherina FFP2 senza valvola.

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO SEMPLIFICATO D.M. 13 FEBBRAIO 2014</b>	<b>POP 12 Rev. 8 del 31/08/2022</b>
	<b>Protocollo di sicurezza anticontagio</b>	Pagina 5 di 22

L'igiene delle mani viene effettuata in diversi momenti durante l'attività lavorativa, sia attraverso il normale lavaggio sia attraverso l'utilizzo di soluzioni disinfettanti i cui contenitori risultano presenti sia all'ingresso dei vari ambienti chiusi che in diversi punti visibili della struttura.

Prima di accedere ai luoghi di lavoro il personale autorizzato si sottopone autonomamente ed individualmente al controllo della temperatura corporea la cui conformità (inferiore a 37,5°C) sarà registrata in apposito documento autocertificativo (*REG-36 Autocertificazione assenza sintomi*).

Si prevede l'identificazione di soggetti incaricati di effettuare indagini a campione per verificare il rispetto di quanto dichiarato in autocertificazione e del corretto utilizzo delle mascherine. I risultati di tali verifiche saranno riportati nel modulo presente in (*REG-39 Verbale di verifica applicazione protocollo*)

Non è consentito l'accesso ai luoghi di lavoro se tale temperatura risulta superiore ai 37,5°. Le persone in tale condizione devono recarsi immediatamente presso il proprio domicilio, isolarsi e contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. In questi casi il lavoratore non deve recarsi al Pronto soccorso e neanche sostare nei locali aziendali.

Gli spostamenti all'interno del sito aziendale sono limitati al minimo indispensabile e devono essere strettamente necessari allo svolgimento dell'attività lavorativa. Per le attività di comunicazione, informazione ed ogni altra attività che possa determinare un raggruppamento di persone si preferiscono sistemi informatici o telefonici.

Agli ingressi aziendali sono messi a disposizione dispenser distributori di igienizzante per le mani e la cartellonistica informativa.

### **2.2.1 Dipendenti**

L'orario di ingresso così come di uscita sarà articolato con turni scaglionati al fine evitare assembramenti di inizio e fine turno nelle aree di accesso e nell'uso delle aree comuni. L'ingresso e l'uscita sarà temporaneamente spostato all'ingresso denominato SBARRA con i seguenti orari o comunque scaglionati in 3 gruppi con ingresso ogni 10 minuti:


- 1° ingresso dalle 7.50 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 17.20
- 2° ingresso dalle 8.00 alle 12.10 e dalle 13.40 alle 17.30
- 3° ingresso dalle 8.10 alle 12.20 e dalle 13.40 alle 17.40

In ogni caso è, comunque, previsto il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro segnalato appositamente da segnaletica orizzontale e/o verticale posta agli ingressi.

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro si deterge accuratamente le mani. La pulizia delle mani deve essere effettuata in diversi momenti durante l'attività lavorativa, sia attraverso il normale lavaggio sia attraverso l'utilizzo di soluzioni disinfettanti consegnate ad ogni dipendente. Inoltre sono presenti sia all'ingresso che in punti visibili all'interno del luogo di lavoro appositi dispenser con soluzioni disinfettanti.

Gli spostamenti all'interno del sito aziendale sono limitati al minimo indispensabile. A tal fine il magazziniere, quando possibile, provvederà alla consegna del materiale direttamente presso le imbarcazioni assegnate.

La sala consumazioni e gli spogliatoi saranno ad uso esclusivo dei dipendenti, ai quali è consegnata la chiave della porta blindata di accesso ai suddetti locali. Al locale consumazioni si potrà accedere per il tempo strettamente necessario e in maniera contingentata tale da garantire la distanza di un metro. I lavoratori indossano costantemente la mascherina FFP2 senza valvola, che toglieranno soltanto durante la consumazione del pasto. Dopo ogni utilizzo dei distributori o degli arredi della sala consumazioni è effettuata la sanificazione direttamente dall'utilizzatore.

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO SEMPLIFICATO D.M. 13 FEBBRAIO 2014</b>	<b>POP 12 Rev. 8 del 31/08/2022</b>
	<b>Protocollo di sicurezza anticontagio</b>	Pagina 6 di 22

I locali spogliatoi sono utilizzati a turno seguendo l'ordine del proprio gruppo di ingresso. I lavoratori indossano la mascherina FFP2 senza valvola durante la svestizione e vestizione. Ogni lavoratore dopo essersi cambiato ed aver riposto gli indumenti, le scarpe e gli oggetti personali all'interno degli armadietti, provvede a sanificare tutte le superfici toccate. È fondamentale, prevedere inoltre una frequente aerazione dei locali.

I bagni sono sanificati direttamente dal lavoratore dopo ogni utilizzo e sottoposti a regolare pulizia e sanificazione da parte degli addetti alle pulizie. Tali luoghi dovranno essere igienizzati ad ogni utilizzo, come specificato nel paragrafo "2.3 Gestione degli spazi comuni".

Per preventivi di fornitori e clienti saranno utilizzati per quanto possibile strumenti di comunicazione a distanza. Ogni addetto amministrativo è dotato di un proprio ufficio separato dagli altri o comunque è garantita la distanza di un metro tra le postazioni e l'obbligo di utilizzo della mascherina. È fondamentale, prevedere inoltre una frequente aerazione dei locali.

Il front-office sarà aperto dalle ore 8.00 alle ore 17.30 ed è obbligatorio indossare una mascherina di protezione. Nell'ufficio front office è, inoltre, presente uno schermo protettivo parafiatto.

La consegna dei DPI per il personale dipendente sarà subordinata alla firma dell'apposita *REG-05 Verbale di consegna DPI*.

Sono messi a disposizione appositi cestini in cui sono depositati fazzoletti usa e getta, mascherine, guanti ed eventuali indumenti protettivi monouso e smaltiti come riportato nel paragrafo 2.8 *Dispositivi di protezione individuali*.

### **2.2.2 Trasportatori**

In caso di necessità di ingresso per carico e scarico materiali il trasportatore si annuncerà al citofono ed entrerà dalla sbarra di ingresso per il tempo strettamente necessario al completamento delle operazioni.

Il materiale consegnato è stoccato all'esterno e lasciato in area isolata per un tempo adeguato prima del suo utilizzo.

Gli autisti dei mezzi di trasporto, preferibilmente, rimangono a bordo dei propri mezzi. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore si attiene alla distanza di un metro da ogni altro soggetto presente o deve essere dotato di mascherina FFP2.

Il datore di lavoro mette a disposizione le mascherine FFP2 al personale esterno se questo non le avesse in dotazione.

### **2.2.3 Visitatori, Broker, Armatori e Comando di Bordo**


L'accesso nelle aree di Cantiere da parte dei visitatori, broker e armatori è autorizzato previa consegna della *REG-31 Permesso di accesso al cantiere*.

Il personale autorizzato dovrà provvedere alla compilazione giornaliera e conservazione della *REG-36 Autocertificazione assenza sintomi* o similare.

L'orario di ingresso è dalle ore 8.20 alle 17.30 utilizzando la propria tessera di prossimità o codice PIN attraverso il tornello.

Il personale è autorizzato solo ed esclusivamente a salire sull'imbarcazione per la quale ha fatto richiesta e che dovrà essere raggiunta seguendo il più breve percorso pedonale. Le persone autorizzate devono provvedere alla pulizia e sanificazione degli accessi (scale, porte, boccaporti etc..), delle proprie postazioni e quant'altro dopo ogni utilizzo.

L'accesso agli uffici tranne che per comprovate esigenze da concordare di volta in volta e autorizzato con le medesime precauzioni previste nei paragrafi sopra.

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO SEMPLIFICATO D.M. 13 FEBBRAIO 2014</b>	<b>POP 12 Rev. 8 del 31/08/2022</b>
	<b>Protocollo di sicurezza anticontagio</b>	Pagina 7 di 22

E' consentito l'accesso ai bagni nella misura di una persona per volta ma non è consentito l'accesso ai locali consumazioni.

#### 2.2.4 Ditte Appaltatrici

Le ditte appaltatrici dovranno adottare specifici protocolli di sicurezza in osservanza del *"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"* 24 Aprile 2020 e s.m.i. e dovranno attenersi alle disposizioni impartite nel presente documento che diventa parte integrante del relativo DUVRI. Tutte le imprese che si trovano a lavorare nelle aree aziendali devono autocertificare l'adozione di adeguati protocolli di sicurezza aziendali, conformi alle attuali normative di settore e di aver ricevuto le informazioni necessarie per il rispetto delle regole riportate nel presente protocollo.

Il personale delle ditte appaltatrici deve provvedere alla compilazione della *REG-36 Autocertificazione assenza sintomi* o similare in cui registrerà il controllo giornaliero della propria temperatura corporea prima di lasciare il proprio domicilio per recarsi sul luogo di lavoro, comprendente l'autocertificazione relativa all'assenza di contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19, di non essere soggetto a provvedimenti da parte dell'ASL competente e di non avere febbre (temperatura oltre i 37,5°).

L'ingresso in Cantiere delle ditte appaltatrici è autorizzato in virtù dei propri contratti di appalto attraverso l'ingresso denominato "tornello" con orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 17.30. Il sabato è previsto il seguente orario: mattina, dalle 8.00 alle ore 12.00 e pomeriggio dalle ore 13.30 alle ore 17.30. Per l'ingresso con il mezzo, richiesto e autorizzato di volta in volta, tutto il personale delle ditte deve, comunque, smarcare il proprio badge/codice personale per segnalare la propria presenza in Cantiere. Il mezzo deve essere parcheggiato fuori dalle corsie di passaggio dei mezzi e comunque in maniera da non essere di intralcio alle eventuali operazioni di movimentazione del Cantiere e il più vicino possibile all'imbarcazione che dovrà essere raggiunta seguendo il percorso pedonale più breve.

Il personale delle ditte appaltatrici è autorizzato solo ed esclusivamente ad accedere all'imbarcazione per il quale è stato redatto e firmato un contratto di appalto o per le quali vi è un contratto diretto con la proprietà dell'imbarcazione. Tutti gli spostamenti devono essere strettamente limitati all'esecuzione delle proprie attività lavorative e funzionali ad esse o per raggiungere i servizi igienici a loro dedicati.

L'accesso a uffici è consentito con le precauzioni previste (mascherina FFP2 senza filtro e disinfezione delle mani) e mantenendo sempre la distanza minima di un metro.


E' tassativamente proibito l'accesso di personale di ditte esterne non preventivamente ed esplicitamente autorizzato. In caso di presenze non autorizzate si provvederà all'espulsione dal Cantiere.

Il personale delle ditte appaltatrici, prima dell'accesso al luogo di lavoro, si deterge accuratamente le mani.

Il lavoro dovrà essere organizzato in maniera tale da limitare il più possibile il contatto fra il personale della Nautica Cala Galera Spa e il personale delle Ditte Esterne e da garantire, per quanto possibile, il distanziamento di un metro in tutte le circostanze.

Lo svolgimento delle attività lavorative specifiche che avviene all'aperto è subordinato al rispetto delle distanze interpersonali di sicurezza di un metro ove possibile. Nel caso in cui tale distanza non possa essere mantenuta o in tutti i casi in cui il lavoro viene svolto in ambiente chiuso con compresenza di più persone o in situazioni dubbie anche solo potenzialmente non conformi con quanto sopra indicato, i lavoratori indossano una mascherina FFP2 senza valvola.

Il personale delle ditte appaltatrici deve provvedere alla pulizia e sanificazione degli accessi alle imbarcazioni (scale, porte, boccaporti etc..), delle proprie postazioni e strumenti di lavoro dopo ogni utilizzo.

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO SEMPLIFICATO D.M. 13 FEBBRAIO 2014</b>	<b>POP 12 Rev. 8 del 31/08/2022</b>
	<b>Protocollo di sicurezza anticontagio</b>	Pagina 8 di 22

Le ditte appaltatrici dovranno predisporre dei cestini per la raccolta di fazzoletti usa e getta ed altri similari utilizzati per l'espulsione di liquidi biologici (soffi nasali, saliva ecc.), e di DPI usati. Tenere il sacchetto chiuso ermeticamente e smaltire secondo le indicazioni di legge.

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre o sintomi influenzali, così come indicato nel paragrafo "2.9 Gestione di una persona sintomatica in azienda" deve dichiararlo immediatamente al proprio datore di lavoro. Il datore di lavoro dovrà a sua volta avvertire immediatamente il Direttore Generale del Cantiere per il tramite del medico competente, ove presente, in modo da coordinare le attività conseguenti compresa la collaborazione con l'autorità sanitaria al fine di fornire elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti. Si dovrà procedere al suo immediato isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e alla consegna di una mascherina FFP2 nel caso in cui non ne fosse provvisto.

### **2.2.5 Ditte Esterne incaricate dalla proprietà delle imbarcazioni**

Le ditte esterne dovranno adottare specifici protocolli di sicurezza in osservanza del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" 24 Aprile 2020 e s.m.i. e dovranno attenersi a alle disposizioni impartite nel presente documento che insieme al "Regolamento per l'ingresso in Cantiere in Sicurezza" rappresenta il DVURI per quelle attività che non comportano rischi collettivi. Tutte le imprese che si trovano a lavorare nelle aree aziendali devono autocertificare l'adozione di adeguati protocolli di sicurezza aziendali, conformi alle attuali normative di settore e di aver ricevuto le informazioni necessarie per il rispetto delle regole riportate nel presente protocollo.

Il personale delle ditte esterne deve provvedere alla compilazione della *REG-36 Autocertificazione assenza sintomi* o similare in cui registrerà il controllo giornaliero della propria temperatura corporea prima di lasciare il proprio domicilio per recarsi sul luogo di lavoro comprendente l'autocertificazione relativa all'assenza di contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19, di non essere soggetto a provvedimenti da parte dell'ASL competente e di non avere febbre (temperatura oltre i 37,5°).

L'ingresso in Cantiere è autorizzato previo appuntamento e richiedendo di volta in volta autorizzazione attraverso la compilazione del "REG-31 Autorizzazione ingresso in Cantiere" e, caso di ingresso successivo al primo, la *REG-33 Autorizzazione ingresso successivo al primo*". Le ditte potranno entrare utilizzando la propria tessera di prossimità o codice PIN attraverso l'ingresso denominato TORNELLO dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle 17.30. Il sabato è previsto il seguente orario: mattina, dalle 8.00 alle ore 12.00 e pomeriggio dalle ore 13.30 alle ore 17.30.


Per l'ingresso con il mezzo, richiesto e autorizzato di volta in volta, tutto il personale delle ditte deve, comunque, smarcare il proprio badge personale per segnalare la propria presenza in Cantiere. Il mezzo deve essere parcheggiato fuori dalle corsie di passaggio dei mezzi e comunque in maniera da non essere di intralcio alle eventuali operazioni di movimentazione del Cantiere e il più vicino possibile all'imbarcazione che dovrà essere raggiunta seguendo il percorso pedonale più breve.

Il personale delle ditte è autorizzato solo ed esclusivamente ad accedere all'imbarcazione per il quale è stato richiesto accesso. L'imbarcazione dovrà essere raggiunta seguendo il percorso pedonale più breve mantenendo la distanza di un metro dagli altri. Tutti gli spostamenti devono essere strettamente limitati all'esecuzione delle proprie attività lavorative e funzionali ad esse o per raggiungere i servizi igienici a loro dedicati.

L'accesso a uffici è consentito con le precauzioni previste (mascherina FFP2 senza filtro e disinfezione delle mani) e mantenendo sempre la distanza minima di un metro.

E' tassativamente proibito l'accesso di personale di ditte esterne non preventivamente ed esplicitamente autorizzato. In caso di presenze non autorizzate si provvederà all'espulsione dal Cantiere.



	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO SEMPLIFICATO D.M. 13 FEBBRAIO 2014</b>	<b>POP 12 Rev. 8 del 31/08/2022</b>
	<b>Protocollo di sicurezza anticontagio</b>	Pagina 9 di 22

Il lavoro dovrà essere organizzato in maniera tale da limitare il più possibile il contatto fra il personale della Nautica Cala Galera Spa e il personale delle Ditte Esterne e da garantire, per quanto possibile, il distanziamento di un metro in tutte le circostanze.

Lo svolgimento delle attività lavorative specifiche che avviene all'aperto è subordinato al rispetto delle distanze interpersonali di sicurezza di un metro ove possibile. Nel caso in cui tale distanza non possa essere mantenuta o in tutti i casi in cui il lavoro viene svolto in ambiente chiuso con compresenza di più persone o in situazioni dubbie anche solo potenzialmente non conformi con quanto sopra indicato, i lavoratori indossano una mascherina FFP2 senza valvola.

Il personale delle ditte appaltatrici deve provvedere alla pulizia e sanificazione degli accessi alle imbarcazioni (scale, porte, boccaporti etc..), delle proprie postazioni e strumenti di lavoro prima e dopo ogni utilizzo.

Le ditte appaltatrici dovranno predisporre dei cestini per la raccolta di fazzoletti usa e getta ed altri similari utilizzati per l'espulsione di liquidi biologici (soffi nasali, saliva ecc.), e di DPI usati. Tenere il sacchetto chiuso ermeticamente e smaltire quotidianamente dotandosi di guanti e mascherina.

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre o sintomi influenzali, così come indicato nel paragrafo "2.9 Gestione di una persona sintomatica in azienda" deve dichiararlo immediatamente al proprio datore di lavoro. Il datore di lavoro dovrà a sua volta avvertire immediatamente il Direttore Generale del Cantiere per il tramite del medico competente, ove presente, in modo da coordinare le attività conseguenti compresa la collaborazione con l'autorità sanitaria al fine di fornire elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti. Si dovrà procedere al suo immediato isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e alla consegna di una mascherina FFP2 nel caso in cui non ne fosse provvisto.

### **2.2.6 Artigiani per alaggi e vari**

Le ditte che effettuano le operazioni di alaggio e varo dovranno adottare specifici protocolli di sicurezza in osservanza del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" 24 Aprile 2020 e s.m.i. e dovranno attenersi a alle disposizioni impartite nel presente documento che diventa parte integrante del relativo DUVRI. Tutte le imprese che si trovano a lavorare nelle aree aziendali devono autocertificare l'adozione di adeguati protocolli di sicurezza aziendali, conformi alle attuali normative di settore e di aver ricevuto le informazioni necessarie per il rispetto delle regole riportate nel presente protocollo.


Il loro personale deve provvedere alla compilazione della *REG-36 Autocertificazione assenza sintomi* o similare in cui registrerà il controllo giornaliero della propria temperatura corporea prima di lasciare il proprio domicilio per recarsi sul luogo di lavoro comprendente l'autocertificazione relativa all'assenza di sintomi riconducibili all'infezione, di non essere soggetto a provvedimenti da parte dell'autorità e certifica che la propria temperatura risulti inferiore ai 37,5°.

L'ingresso in Cantiere nell'area Scali è autorizzato previo appuntamento con il Preposto. Le ditte potranno entrare con i propri mezzi per il trasporto delle imbarcazioni dall'ingresso denominato Cancellone Scali dalle ore 8.00 alle 12.00 e dalle ore 13.30 alle 17.30 dal lunedì al venerdì.

Il personale delle ditte è autorizzato solo ed esclusivamente ad accedere per alare o varare l'imbarcazione per la quale è stato richiesto accesso. Tutti gli spostamenti devono essere strettamente limitati all'esecuzione delle proprie attività lavorative e funzionali ad esse o per raggiungere i servizi igienici a loro dedicati.

E' tassativamente proibito l'accesso di personale non preventivamente ed esplicitamente autorizzato. In caso di presenze non autorizzate si provvederà all'espulsione dal Cantiere. Eventuali proprietari o personale di bordo deve sostare dietro la striscia gialla e attenersi alle indicazioni fornite dal personale del Cantiere.

L'accesso a uffici è consentito con le precauzioni previste (mascherina FFP2 senza filtro e disinfezione delle mani) e mantenendo sempre la distanza minima di un metro.

 CANTIERE NAVALE <b>NAUTICA CALA GALERA</b> PORTO ERCOLE (GR)	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO          SEMPLIFICATO D.M. 13 FEBBRAIO 2014</b>	<b>POP 12          Rev. 8 del 31/08/2022</b>
	<b>Protocollo di sicurezza anticontagio</b>	Pagina 10 di 22

Il lavoro dovrà essere organizzato in maniera tale da limitare il più possibile il contatto fra il personale della Nautica Cala Galera Spa e il personale delle Ditte e da garantire, per quanto possibile, il distanziamento di un metro in tutte le circostanze.

Lo svolgimento delle attività lavorative specifiche che avviene all'aperto è subordinato al rispetto delle distanze interpersonali di sicurezza di un metro ove possibile. Nel caso in cui tale distanza non possa essere mantenuta o in tutti i casi in cui il lavoro viene svolto in ambiente chiuso con compresenza di più persone o in situazioni dubbie anche solo potenzialmente non conformi con quanto sopra indicato, i lavoratori indossano una mascherina FFP2 senza valvola.

Il personale delle ditte deve provvedere alla pulizia e sanificazione degli accessi alle imbarcazioni (scale, porte, boccaporti etc..), delle proprie postazioni e strumenti di lavoro prima e dopo ogni utilizzo.

Le ditte dovranno predisporre dei cestini per la raccolta di fazzoletti usa e getta ed altri similari utilizzati per l'espulsione di liquidi biologici (soffi nasali, saliva ecc.), e di DPI usati. Tenere il sacchetto chiuso ermeticamente e smaltire quotidianamente dotandosi di guanti e mascherina.

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre o sintomi influenzali, così come indicato nel paragrafo "2.9 Gestione di una persona sintomatica in azienda" deve dichiararlo immediatamente al proprio datore di lavoro. Il datore di lavoro dovrà a sua volta avvertire immediatamente il Direttore Generale del Cantiere per il tramite del medico competente, ove presente, in modo da coordinare le attività conseguenti compresa la collaborazione con l'autorità sanitaria al fine di fornire elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti. Si dovrà procedere al suo immediato isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e alla consegna di una mascherina FFP2 nel caso in cui non ne fosse provvisto.

### **2.3 Gestione degli spazi comuni**

E' necessaria la cooperazione al fine di evitare qualsiasi forma di assembramento e di mantenere anche nei momenti di pausa la distanza di sicurezza di un metro.

I DPI vanno indossati sempre sia durante la semplice permanenza nelle aree aziendali che durante l'esecuzione dei propri compiti/lavorazioni. I DPI possono essere temporaneamente rimossi al fine di poter fare una breve pausa che ne interrompa l'uso solo in condizioni di isolamento dalle altre maestranze e non in prossimità di superfici e attrezzature condivise.

Si richiede sempre a tutti la scrupolosa implementazione delle precauzioni igieniche personali di cui al presente protocollo.

E' fondamentale prevedere una frequente aerazione dei locali.

Di seguito le indicazioni per la gestione degli spazi comuni.


#### UFFICI

Per preventivi di fornitori e clienti saranno utilizzati per quanto possibile strumenti di comunicazione a distanza.

Ogni addetto amministrativo è dotato di un proprio ufficio separato dagli altri o comunque è garantita la distanza di un metro tra le postazioni e l'obbligo di utilizzo della mascherina FFP2 senza filtro. È fondamentale, prevedere inoltre una frequente aerazione dei locali.

Il front-office sarà aperto dalle ore 8.00 alle ore 17.30. L'ingresso è permesso ad una persona per volta ed è obbligatorio indossare una mascherina di protezione. Nell'ufficio front office è, inoltre, presente uno schermo protettivo parafiato.

Ogni amministrativo provvede ad utilizzare appositi cestini in cui sono depositati fazzoletti usa e getta, mascherine, guanti ed eventuali indumenti protettivi monouso e smaltiti come riportato nel paragrafo 2.6

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO SEMPLIFICATO D.M. 13 FEBBRAIO 2014</b>	<b>POP 12 Rev. 8 del 31/08/2022</b>
	<b>Protocollo di sicurezza anticontagio</b>	Pagina 11 di 22

*Dotazione di DPI.*

#### SPOGLIATOI E BAGNI DIPENDENTI

Il personale potrà accedere agli spogliatoi ai bagni garantendo la distanza di sicurezza e indossando idonea mascherina protettiva FFP2 senza filtro. Ad ogni accesso il personale stesso dovrà sanificare la propria postazione, armadietto e tutte le superfici con cui viene a contatto. La sanificazione è effettuata seguendo quanto indicato nella "10-25 - Pulizia e sanificazione ambienti e mezzi" e registrata nella REG-37 Registri di sanificazione. Si deve, inoltre, prevedere una frequente aerazione dei locali.

#### SALA CONSUMAZIONI

La sala consumazioni è aperta solo ed esclusivamente per i dipendenti. Ai dipendenti sarà consegnata la chiave della porta blindata di accesso alla sala consumazioni e spogliatoi, che dovrà rimanere sempre chiusa. Si potrà accedere per prendere caffè, uno snack o per consumare il proprio pasto, evitando assembramenti, mantenendo la distanza di sicurezza e indossando la mascherina FFP2 senza filtro che toglieranno soltanto durante la consumazione del pasto o snack.

Tutte le superfici utilizzate dovranno essere sanificate con gli appositi presidi messi a disposizione dal Cantiere. Si deve, inoltre, prevedere una frequente aerazione dei locali.

#### MAGAZZINO

L'ingresso al magazzino è consentito in ragione di una persona per volta, indossando apposita maschera di protezione e sanificando le mani. Al fine di evitare assembramenti nei locali deposito materiali il Magazziniere consegnerà il materiale direttamente nelle postazioni di lavoro assegnate ai propri colleghi. Si deve, inoltre, provvedere a una frequente aerazione dei locali.

#### BAGNI OSPITI

Al personale esterno sarà consentito accedere ai servizi igienici a loro dedicati indossando idonea mascherina protettiva e sanificando autonomamente le superfici utilizzate.

#### USO ASCENSORE BOX MISTRAL

E' previsto l'utilizzo di una persona per volta indossando idonea mascherina protettiva e sanificati ad ogni utilizzo.

#### BOX MISTRAL

E' consentito l'accesso con l'obbligo di indossare la mascherina di protezione.

#### IMBARCAZIONI IN RIMESSAGGIO


Per le imbarcazioni è consentito l'accesso garantendo la distanza di sicurezza e dove non è possibile si deve indossare idonea mascherina FFP2 senza filtro. Per gli interni si deve, inoltre, prevedere una frequente aerazione dei locali.

Tutti gli accessi (scale, porte, boccaporti etc..) e gli ambienti di lavoro dovranno essere sanificati alla fine di ogni utilizzo.

### **2.4 Utilizzo mezzi e attrezzature aziendali**

Durante l'utilizzo dei mezzi e attrezzature se sono ad uso esclusivo il lavoratore provvede ad una pulizia e sanificazione settimanale. Se invece sono ad uso promiscuo (due lavoratori in tempi differiti) la pulizia e sanificazione di tutte le parti esposte al contatto viene garantita dopo il loro utilizzo.

Per l'utilizzo dei mezzi aziendali, in caso di trasporto di più persone è obbligatorio l'utilizzo di mascherina FFP2 senza valvola.

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO SEMPLIFICATO D.M. 13 FEBBRAIO 2014</b>	<b>POP 12 Rev. 8 del 31/08/2022</b>
	<b>Protocollo di sicurezza anticontagio</b>	Pagina 12 di 22

La sanificazione è effettuata con utilizzo degli agenti sanificanti così come riportato nel paragrafo 2.5 *Pulizia e sanificazione* già indicati e riguarda tutte le parti dell'abitacolo o della carrozzeria con cui i lavoratori sono venuti a contatto.

È tassativamente vietato per la sanificazione degli abitacoli l'impiego di aria compressa e/o acqua sotto pressione e/o vapore per la pulizia, così come qualsiasi altro metodo che possa generare spruzzi o determinare aerosol di materiale infettivo nella cabina e nell'ambiente. È altresì vietato l'impiego di aspirapolvere.

Se il mezzo fosse stato utilizzato da persona risultata positiva al COVID-19 deve essere sanificato secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute e non sarà utilizzato nelle successive 24 ore.

La sanificazione è effettuata seguendo quanto indicato nella "10-25 - Pulizia e sanificazione ambienti e mezzi" e registrata nella *REG-37 Registri di sanificazione mezzi*.

## 2.5 Pulizia e sanificazione

In coerenza con quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Salute n. 17644 del 22 maggio 2020, tutti gli ambienti di lavoro vengono puliti e sanificati periodicamente, almeno una volta al giorno, ad opera di lavoratori a ciò preposti che curano anche la tenuta e la compilazione dell'apposito registro.

Ciascun lavoratore cura la pulizia e sanificazione della propria postazione lavorativa e delle superfici e spazi di utilizzo comune.

Le sostanze sanificanti utilizzate sono soluzioni alcoliche al 75% oppure soluzioni a base di ipoclorito di sodio (candeggina) diluite al massimo all'1%. Durante tutte le attività di sanificazione è obbligatorio l'uso dei DPI messi a disposizione (mascherina FFP2 senza valvola, guanti, occhiali ed eventuale indumento di protezione usa e getta).

La sanificazione è effettuata seguendo quanto indicato nella "10-25 - Pulizia e sanificazione ambienti e mezzi" e registrata nella *REG-37 Registri di sanificazione mezzi*.

Nel caso di presenza di una persona risultata positiva al COVID-19 all'interno dei locali aziendali deve essere effettuata la sanificato secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute e non sarà utilizzato nelle successive 24 ore.

### 2.5.1 Luoghi di lavoro, mezzi e attrezzature


Ai fini delle attività di pulizia e sanificazione si identificano tre diversi livelli di intervento e cioè:

- Attività di pulizia e sanificazione degli spazi condivisi effettuata da Ditta incaricata;
- Attività di pulizia e sanificazione degli spazi condivisi effettuata dall'addetta alle pulizie del Cantiere;
- Attività di sanificazione di postazioni personali, macchine utensili di officina, mezzi di trasporto e movimento materiali effettuata dal tutto il personale del Cantiere.

Tutti gli ambienti di lavoro sono stati puliti e sanificati prima della riapertura a seguito della sospensione dell'attività da ditte specializzate e, in seguito, almeno una volta al giorno relativamente a tutte le postazioni di lavoro e agli spazi comuni ad opera dell'addetta alle pulizie che ne cura anche la registrazione nella *REG-37 Registri di sanificazione*.

Per le sanificazioni straordinarie effettuate da ditte terze autorizzate vengono conservate le certificazioni da queste rilasciate.

Tutte le postazioni, macchine utensili di officina, mezzi di trasporto e movimento materiali ad uso promiscuo sono effettuate a fine turno/utilizzo da tutto il personale del Cantiere. Per le proprie postazioni e attrezzature si prevede una pulizia e sanificazione almeno settimanale. Tali attività sono effettuate seguendo quanto

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO SEMPLIFICATO D.M. 13 FEBBRAIO 2014</b>	<b>POP 12 Rev. 8 del 31/08/2022</b>
	<b>Protocollo di sicurezza anticontagio</b>	Pagina 13 di 22

indicato nella "IO-25 - Pulizia e sanificazione ambienti e mezzi" e sono registrate nella REG-37 Registri di sanificazione.

## 2.6 Precauzioni igieniche personali

È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche necessarie al contenimento della diffusione del virus, in particolare quelle relative all'igiene delle mani.

L'azienda mette a disposizione idonei e sufficienti mezzi detergenti per le mani, raccomanda la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone e rende accessibili a tutti i lavoratori dispenser con soluzioni sanificanti collocati in punti facilmente individuabili.

## 2.7 Ricambi d'aria e impianti di raffrescamento/riscaldamento

In questo contesto emergenziale la qualità dell'aria degli ambienti di lavoro ha un'importante influenza sulla salute dei lavoratori e dei clienti. Per questo l'azienda ha rafforzato il proprio impegno nella gestione di questo specifico aspetto.

Le azioni messe in atto per il mantenimento di una buona qualità dell'aria sono riferibili principalmente al suo adeguato ricambio. Questo è effettuato attraverso l'apertura periodica delle finestre, così da ridurre la concentrazione di eventuali inquinanti (COV, PM10 ecc.), dell'anidride carbonica, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus e ed altri agenti potenzialmente eziologici. Il ricambio d'aria è effettuato tenendo conto del numero di personale o utenti presenti, del tipo di attività svolta, di non creare disagi (correnti d'aria o caldo eccessivo) per il personale.

Finché possibile il mantenimento di un microclima adeguato alle esigenze del personale attraverso i ricambi d'aria, non verranno utilizzati impianti di condizionamento caldo/freddo mediante pompe di calore o termoconvettori.

Nel caso in cui fosse necessario il loro utilizzo anche con ricircolo esterno vengono eseguiti i seguenti interventi:

- pulizia preventiva prima dell'accensione e periodica settimanale dei filtri dell'aria, in base a quanto previsto dal libretto di uso e manutenzione anche tramite ditta esterna, al fine di garantirne la massima efficacia filtrativa.
- Le prese e le griglie di ventilazione sono pulite settimanalmente con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e con i comuni saponi, oppure con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v asciugando successivamente


Gli interventi di manutenzione vengono effettuati alla fine della settimana lavorativa alla fine del turno di lavoro in modo da posticipare il rientro negli ambienti il più possibile.

La sanificazione è registrata nel REG-37 Registri di sanificazione. Per le attività effettuate da ditte terze autorizzate vengono conservate le certificazioni da queste rilasciate.

## 2.8 Dispositivi di protezione individuale

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di regolamentazione è fondamentale; tenuto conto del perdurare della situazione emergenziale, si continua a raccomandare un loro utilizzo razionale – come peraltro sottolineato dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) – secondo la disciplina vigente.

Sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), ai sensi dell'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, le "mascherine chirurgiche" di cui all'articolo 16, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, il cui uso è disciplinato dall'articolo 5-bis del medesimo decreto-legge.

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO SEMPLIFICATO D.M. 13 FEBBRAIO 2014</b>	<b>POP 12 Rev. 8 del 31/08/2022</b>
	<b>Protocollo di sicurezza anticontagio</b>	Pagina 14 di 22

Pertanto, nel caso in cui non possa essere mantenuta la distanza di sicurezza o in tutti i casi in cui il lavoro viene svolto in ambiente chiuso con compresenza di più persone o in situazioni dubbie anche solo potenzialmente non conformi con quanto sopra indicato, i lavoratori indossano obbligatoriamente la mascherina FFP2 senza valvola.

Analogamente a quanto già avviene per i consueti DPI di dotazione aziendale, il Magazzino sarà incaricato della distribuzione dei DPI specifici ai fini della prevenzione del contagio da COVID19 registrandoli sulla *REG-05 Verbale di consegna DPI*.

L'azienda dispone di una quantità di DPI in magazzino adeguata al numero di lavoratori e ha instaurato rapporti con fornitori in grado di rifornirne a necessità.

Per l'utilizzo dei DPI si raccomandano le seguenti procedure di vestizione/svestizione, rispettando le sequenze di seguito indicate.

### **Vestizione**

- Togliere ogni monile e oggetto personale. Prima di indossare mascherine o DPI delle vie respiratore, eseguire correttamente la procedura di igiene delle mani.
- Controllare l'integrità dei dispositivi e non utilizzare dispositivi non integri;
- Indossare i DPI previsti seguendo le istruzioni d'uso fornite dal fabbricante
- Per la mascherina si può consultare il tutorial al presente link <https://youtu.be/SRyjCkHJYmQ>

### **Svestizione**

- Evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute;
- I DPI monouso vanno smaltiti nell'apposito contenitore;
- Rimuovere la maschera evitando di toccare la parte anteriore, ma rimuovendo il laccio o l'elastico dalla nuca;
- Dopo la rimozione della maschera, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una maschera usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone.
- Decontaminare i DPI riutilizzabili secondo le indicazioni dei fabbricanti
- Praticare l'igiene delle mani con soluzioni alcolica o con acqua e sapone.

#### **2.8.1 Smaltimento dei DPI**

Presupponendo che il personale ammesso in Cantiere, in assenza di sintomi o prova conclamata di avvenuto contagio, sia costituito da soggetti sani, si dispone che i DPI per la protezione delle vie respiratorie siano smaltiti assieme ai rifiuti speciali di cui al seguente codice:

- **CER 150202** - assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose

Pertanto possono essere smaltiti presso i contenitori dedicati nelle aree di raccolta presenti in cantiere.

Per quanto attiene a lavorazioni di Ditte Terze presso le aree di Cantiere dovranno predisporre dei punti di raccolta e sarà loro cura lo svuotamento dei contenitori ai punti di raccolta per evitare che il contenuto si disperda nell'ambiente.

Nel caso si verificasse un caso accertato di contagio o l'Autorità Sanitaria disponesse, sulla base della verifica dei contatti ravvicinati, stop o quarantene fiduciarie ad una o più persone, a maggior cautela, quei dispositivi o più in generale quelli usati nella giornata o nel periodo in oggetto, saranno trattati come rifiuto sanitario con rischio infettivo codice CER 18 01 03 e conferiti tramite ditta specializzata.

#### **2.9 Gestione di una persona sintomatica in azienda**

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre (temperatura corporea superiore a 37,5°C) e

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO SEMPLIFICATO D.M. 13 FEBBRAIO 2014</b>	<b>POP 12 Rev. 8 del 31/08/2022</b>
	<b>Protocollo di sicurezza anticontagio</b>	Pagina 15 di 22

sintomi di infezione respiratoria o simil-influenzali, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro, che procede al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti e avverte l'autorità sanitaria competente e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione e dal Ministero della Salute.

Il lavoratore al momento dell'isolamento deve essere subito dotato, ove già non lo fosse, di mascherina di protezione.

L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19 anche con il coinvolgimento del Medico Competente. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Le indicazioni da seguire per la riammissione al lavoro, dopo malattia da Covid-19, sono le seguenti e diversificate in base alle seguenti fattispecie:

- **Lavoratori positivi con sintomi gravi e ricovero**

In merito al reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, coloro che si sono ammalati e che hanno manifestato una polmonite o un'infezione respiratoria acuta grave, potrebbero presentare una ridotta capacità polmonare a seguito della malattia (anche fino al 20-30% della funzione polmonare) con possibile necessità di sottoporsi a cicli di fisioterapia respiratoria. Situazione ancora più complessa è quella dei soggetti che sono stati ricoverati in terapia intensiva, in quanto possono continuare ad accusare disturbi rilevanti, la cui presenza necessita di particolare attenzione ai fini del reinserimento lavorativo. Pertanto il medico competente, per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per i quali è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente, effettua la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 lett. e-ter del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischio - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

- **Lavoratori positivi**

I lavoratori risultati positivi alla ricerca di SARS-CoV-2 che sono sempre stati asintomatici oppure sono stati dapprima sintomatici ma risultano asintomatici da almeno 2 giorni, l'isolamento potrà terminare dopo 5 giorni, purché venga effettuato un test, antigenico o molecolare, che risulti negativo, al termine del periodo d'isolamento. Se sintomatici, possono rientrare in servizio dopo un periodo di isolamento di almeno 7 giorni se vaccinati o di 10 giorni se non vaccinati o se non hanno completato il ciclo vaccinale (terza dose) o hanno effettuato la seconda dose da più di 120 giorni, dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare o antigenico con esito negativo.

- **Lavoratori positivi a lungo termine**

Secondo le più recenti evidenze scientifiche i soggetti che continuano a risultare positivi al test molecolare per SARS-CoV-2 e che non presentano sintomi da almeno una settimana (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione), possono interrompere l'isolamento al termine del 14° giorno dal primo tampone positivo a prescindere dall'effettuazione del test. Tuttavia, in applicazione del principio di massima precauzione,

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO SEMPLIFICATO D.M. 13 FEBBRAIO 2014</b>	<b>POP 12 Rev. 8 del 31/08/2022</b>
	<b>Protocollo di sicurezza anticontagio</b>	Pagina 16 di 22

ai fini della riammissione in servizio dei lavoratori si applica quanto disposto dal richiamato Protocollo condiviso del 6 aprile 2021. Pertanto, ai fini del reintegro, i lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario; il lavoratore avrà cura di inviare tale referto, anche in modalità telematica, al datore di lavoro o per il tramite del medico competente. Il periodo eventualmente intercorrente tra il rilascio dell'attestazione di fine isolamento ai sensi della Circolare del 12 ottobre e la negativizzazione, nel caso in cui il lavoratore non possa essere adibito a modalità di lavoro agile, dovrà essere coperto da un certificato di prolungamento della malattia rilasciato dal medico curante. Nella fattispecie prevista dal presente paragrafo non si ravvisa la necessità da parte del medico competente, salvo specifica richiesta del lavoratore, di effettuare la visita medica precedente alla ripresa del lavoro per verificare l'idoneità alla mansione" (art. 41, comma 2, lett. e-ter) del D.lgs. 81/08.

- **Lavoratore contatto stretto**

I lavoratori che hanno avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi applicano il regime di auto-sorveglianza, con obbligo di indossare le mascherine FFP2 al chiuso o in presenza di assembramenti fino al decimo giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto con il soggetto positivo (quindi all'undicesimo giorno dal contatto). E' prevista l'effettuazione di un test antigenico rapido o molecolare per la rilevazione dell'antigene Sars-Cov-2 alla prima comparsa dei sintomi e, se ancora sintomatici, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto. Nel caso in cui il test sia effettuato presso centri privati abilitati, è necessario trasmettere alla Asl il referto negativo, anche con modalità elettroniche per determinare la cessazione del periodo di autosorveglianza.

I certificati di avvenuta negativizzazione devono essere inviati al datore di lavoro in modalità telematica.

I lavoratori positivi la cui guarigione sia stata certificata da tampone negativo, qualora abbiano contemporaneamente nel proprio nucleo familiare convivente casi ancora positivi non devono essere considerati alla stregua di contatti stretti con obbligo di quarantena ma possono essere riammessi in servizio con la modalità sopra richiamate.

## **2.10 Lavoratori appartenenti a categorie sensibili**


Il datore di lavoro congiuntamente al medico competente e al RSPP valuta eventuali ulteriori azioni da mettere in atto per lavoratori appartenenti a fasce di popolazione sensibili rispetto al rischio (lavoratori con nota immunodeficienza o con patologie pregresse). Rientrano nella categoria delle fasce sensibili anche le donne in stato di gravidanza, pur non essendoci ad oggi alcuna informazione di letteratura che indichi l'incidenza del virus sul feto (fonte: rivista medico scientifica inglese "The Lancet"). La Società, sentito il Medico Competente, si riserva la possibilità di valutare caso per caso un eventuale allontanamento dall'attività lavorativa per tali soggetti.

## **2.11 Sorveglianza Sanitaria**

Per quanto riguarda la sorveglianza Sanitaria:

- deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute;
- la sorveglianza sanitaria rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio. La sorveglianza sanitaria deve tendere al completo, seppur graduale, ripristino delle visite mediche previste, a condizione che sia consentito operare nel rispetto delle misure igieniche raccomandate dal Ministero della salute e secondo quanto previsto dall'OMS, previa valutazione del medico competente



 CAMERALE NAUTICO PORTO ERICOLE (GR)	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO          SEMPLIFICATO D.M. 13 FEBBRAIO 2014</b>	<b>POP 12          Rev. 8 del 31/08/2022</b>
	<b>Protocollo di sicurezza anticontagio</b>	Pagina 17 di 22

che tiene conto dell'andamento epidemiologico nel territorio di riferimento, in coerenza con la circolare del Ministero della salute del 29 aprile 2020 e con la circolare interministeriale del 4 settembre 2020.

### **2.12 Il medico competente**

Il medico competente:

- collabora con il datore di lavoro, il RSPP e le RLS/RLST nell'identificazione ed attuazione delle misure volte al contenimento del rischio di contagio da virus SARS-CoV-2/COVID-19;
- attua la sorveglianza sanitaria eccezionale ai sensi dell'articolo 83 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ai fini della tutela dei lavoratori fragili secondo le definizioni e modalità di cui alla circolare congiunta del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 settembre 2020, nel rispetto della riservatezza;
- in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di strategie di testing/screening qualora ritenute utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori, anche tenuto conto dell'andamento epidemiologico nel territorio di riferimento e di quanto stabilito nella circolare del Ministero della salute dell'8 gennaio 2021;
- collabora con l'Autorità sanitaria, in particolare per l'identificazione degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore riscontrato positivo al tampone COVID-19 al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. In merito ai "contatti stretti", così come definiti dalla circolare del Ministero della salute del 29 maggio 2020, è opportuno che la loro identificazione tenga conto delle misure di prevenzione e protezione individuate ed effettivamente attuate in azienda, ai fini del contenimento del rischio da SARS-CoV-2/COVID-19;
- la riammissione al lavoro dopo infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà in osservanza della normativa di riferimento. Per il reintegro progressivo dei lavoratori già risultati positivi al tampone con ricovero ospedaliero, il MC effettuerà la visita medica prevista dall'articolo 41, comma 2, lett. e-ter del d.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni (visita medica precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischiosità - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.
- valutata la possibilità di mantenere in servizio i lavoratori appartenenti a categorie protette. (c.d. lavoratori fragili o con multimorbilità).

### **2.13 Controllo efficace applicazione del presente protocollo**

Il Preposto sovrintende e vigila sull'effettivo rispetto delle disposizioni impartite da questo documento da parte del personale.

Eventuali comportamenti non congruenti a quanto previsto dal Protocollo saranno segnalati alla Direzione ai fini dell'applicazione dei pertinenti provvedimenti disciplinari.

Per l'effettuazione di tali controlli viene compilato periodicamente il modulo REG-39 *Verbale di verifica applicazione protocollo*.

### **2.14 Aggiornamento del Protocollo di regolamentazione**

È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione del Datore di Lavoro, del Medico Competente, del RSPP, delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO SEMPLIFICATO D.M. 13 FEBBRAIO 2014</b>	<b>POP 12 Rev. 8 del 31/08/2022</b>
	<b>Protocollo di sicurezza anticontagio</b>	Pagina 18 di 22

## ALLEGATO 1 – DEPLIANTS INFORMATIVO

### PROTEGGI TE STESSO

Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica.

Utilizza mascherine FFP2 senza valvola in ambienti chiusi, in presenza di altre persone, o in ambienti aperti se non è possibile garantire il completo isolamento. Se puoi mantieniti comunque ad una distanza consigliata di un metro.

### PROTEGGI GLI ALTRI

Se hai un qualsiasi sintomo influenzale **NON PUOI ENTRARE QUI DENTRO!**

Recati immediatamente a casa e contatta il tuo medico di famiglia.

Mantieniti a distanza di almeno un metro da altre persone.

### COSA POSSO FARE PER PROTEGGERMI

Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adotta le seguenti misure di protezione personale:

- lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle tue mani
- mantieni una certa distanza – **almeno un metro** – dalle altre persone
- evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie o se sei stato in stretto contatto con una persona affetta da malattia respiratoria segnalalo al medico di famiglia o al numero gratuito 1500, istituito dal Ministero della salute. Ricorda che esistono diverse cause di malattie respiratorie e il nuovo coronavirus può essere una di queste. Se hai sintomi lievi e non sei stato in contatto con persone contagiate in Italia o non sei stato in zone ad alta diffusione del contagio, rimani a casa fino alla risoluzione dei sintomi applicando le misure di igiene, che comprendono l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani).
- Utilizza la mascherina FFP2 senza valvola, sia all'aperto che al chiuso, tutte le volte che non puoi garantire l'isolamento da soggetti diversi da quelli del tuo nucleo familiare.

**Se presenti sintomi come quelli descritti sul luogo di lavoro, informa immediatamente il Datore di lavoro.**

**Se sei a casa, prima di andare al lavoro, avverti il Datore di Lavoro.**



**Coronavirus**

**PROTEGGI TE STESSO  
E CHI TI STA VICINO DAL CONTAGIO**

**PROTECT YOURSELF AND OTHERS FROM GETTING SICK**



Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica  
*Wash your hands frequently with water and soap or with an alcohol-based gel*



Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute  
*Avoid close contact with people who are suffering from acute respiratory infections*



Evita abbracci e strette di mano  
*Avoid handshaking and hugging*



Mantieni in ogni contatto sociale una distanza interpersonale di almeno un metro  
*Keep a safe distance (at least one meter) in any social contact*



Igiene respiratoria (starnutisci o tossisci in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie)  
*Respiratory hygiene (cough or sneeze in a tissue and avoid touching your respiratory secretions with your hands)*



Evita l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva  
*Avoid sharing bottles and glasses, especially when training*



Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani  
*Avoid touching your eyes, nose and mouth*



Copri bocca e naso quando starnutisci o tossisci  
*Cover your mouth and nose when coughing or sneezing*



Non prendere farmaci antivirali né antibiotici a meno che non siano prescritti da un medico  
*Don't take any antiviral or antibiotics medication unless they have been prescribed by a doctor*



Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol  
*Clean off surfaces with alcohol or chlorine-based disinfectants*



E' fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie  
*In all social contact situations the use of respiratory protection in addition to other personal hygiene and health protection measures is strongly recommended*



**ALLEGATO 2**



## Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



**LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!**



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



**0**

Bagna le mani con l'acqua



**1**

applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



**2**

friziona le mani palmo contro palmo



**3**

il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



**4**

palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



**5**

dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



**6**

frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



**7**

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



**8**

Risciacqua le mani con l'acqua



**9**

asciuga accuratamente con una salvietta monouso



**10**

usa la salvietta per chiudere il rubinetto



**11**

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE  
FOR PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.  
October 2006, version 1



**World Health Organization**

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.



**ALLEGATO 3**

